

Il cantiere della pace

Scheda Didattica - Debate

Destinatari: studenti e studentesse della [Scuola Secondaria di Secondo Grado](#)

Competenze europee

1. Competenza alfabetica funzionale
2. Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare
3. Competenza sociale e civica in materia di cittadinanza
4. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

Obiettivi di apprendimento

Conoscenze

1. Riconoscere le linee di fondo della dottrina sociale della Chiesa e gli impegni per la pace, la giustizia e la salvaguardia del creato.
2. Individuare i percorsi sviluppati dalla Chiesa cattolica per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso come contributo per la pace fra i popoli.
3. Conoscere il Concilio Vaticano II (storia, documenti ed effetti) e i suoi insegnamenti sulla pace (*Gaudium et Spes*).

Abilità

1. Riconoscere in situazioni e vicende contemporanee i modi concreti con cui la Chiesa realizza il comandamento dell'amore e della riconciliazione.
2. Analizzare e interpretare criticamente testi del magistero e documenti storici sul disarmo e sul dialogo.
3. Saper argomentare e sostenere una tesi etico-sociale complessa nel confronto con opinioni diverse, nel rispetto del pluralismo.

Tempi: 2 ore circa

Materiali e risorse (in calce)

Testi

Risorse digitali e multimediali

Strumenti fisici:

- cronometro
- LIM
- schede di valutazione della giuria
- blocchi note per appunti

Fasi dell'attività (vedi Scheda Attività, in calce)

Mozione del dibattito

"Questa assemblea ritiene che la vera pace si costruisca innanzitutto attraverso riforme politico-sociali strutturali, disarmo concreto e giustizia economica (via politico-sociale), piuttosto che attraverso la conversione morale dei singoli, il dialogo interreligioso e la preghiera comune tra le fedi (via morale-spirituale)".

Come si costruisce la pace?

- Squadra PRO: **"La pace è opera delle giustizie e delle riforme"**
- Squadra CONTRO: **"La pace è conversione, dialogo e fratellanza"**

FASE 1 – Introduzione e contestualizzazione (20 minuti)

- Azione del docente:
 1. Spiega alla classe le regole del Debate.
 2. Divide la classe in 3 macro-gruppi:
 - **Squadra PRO:** sostiene la preminenza delle riforme politiche, della giustizia sociale e del disarmo concreto (Testi di riferimento: *Costruttori di pace* e *La pace si raggiunge tutti insieme*).
 - **Squadra CONTRO:** sostiene la preminenza della conversione morale, dell'amicizia spirituale e del dialogo interreligioso (Testi di riferimento: *Pace e fraternità universale* e *La preghiera comune per la pace*).
 - **Giuria e Cronometristi:** valutano la performance.
 3. Introduce il tema, proiettando alla LIM il video "Pace" per suscitare l'attenzione e inquadrare storicamente la complessità delle definizioni di pace.

FASE 2 – Ricerca e preparazione delle argomentazioni (40 minuti)

- Azione degli studenti:
 1. le squadre si riuniscono
 2. i membri lavorano sui testi della scheda operativa e sui link multimediali d'appoggio per strutturare le proprie argomentazioni:
 - **Squadra PRO** raccoglie prove sul fatto che l'ingiustizia e la disuguaglianza economica generano inevitabilmente rabbia e violenza, che la pace richiede compromessi, trattative e disarmo, e che senza una vera giustizia sociale la pace è solo "un equilibrio delle forze avverse" o "dispotica dominazione" (*Gaudium et Spes*).
 - La **Squadra CONTRO** raccoglie prove sul fatto che la guerra nasce in primo luogo dall'egoismo umano e dalle ambizioni terrene che sbarrano le porte alla pace, e che il dialogo interreligioso e l'amicizia spirituale (lo "spirito di Assisi") sono le uniche forze capaci di sradicare i pregiudizi e le ostilità dal profondo delle tradizioni religiose.
- Azione del docente:
 1. monitora i gruppi
 2. guida l'analisi critica delle fonti
 3. assicura la corretta interpretazione dei testi del Magistero
 4. evita l'inserimento di concetti o citazioni estranee al tema

FASE 3 – Svolgimento del Debate (45 minuti)

Il dibattito segue turni di parola guidati da un moderatore (il docente o uno studente della giuria):

1. Primo oratore PRO (4 min):

- presenta la tesi e definisce i termini chiave (giustizia sociale, disarmo, pace come opera della giustizia)
- 2. Primo oratore CONTRO (4 min):
 - confuta le definizioni del PRO e presenta la tesi opposta (la pace nasce dal cuore dell'uomo, dal superamento dell'egoismo e dal dialogo interreligioso)
- 3. Secondo oratore PRO (4 min):
 - sviluppa gli argomenti a supporto (es. la povertà post-pandemia e il rischio di sprecare le crisi escludendo i più fragili; l'inutilità dei trattati se non c'è giustizia climatica e alimentare)
- 4. Secondo oratore CONTRO (4 min):
 - sviluppa gli argomenti a supporto (es. la preghiera di Mosul, l'unione dei leader religiosi contro la guerra di religione, la forza dello "spirito di Assisi" per abbattere il pregiudizio)
- 5. Replica CONTRO (3 min):
 - confuta definitivamente la linea del PRO, riassumendo i punti di forza della dimensione etico-spirituale.
- 6. Replica PRO (3 min):
 - confuta definitivamente la linea del CONTRO, riassumendo la necessità storica della giustizia sociale e delle azioni politiche.

FASE 4 – Riflessione e valutazione (15 minuti)

1. Ritiro della Giuria:
La giuria si riunisce per compilare la scheda di valutazione e decretare la squadra vincitrice in base alla qualità argomentativa (non all'opinione personale dei giudici).
2. Riflessione di classe
Il docente guida una riflessione comune. Fa notare come le due dimensioni (politico-strutturale e morale-spirituale) non siano necessariamente escludenti, ma profondamente interconnesse, come sottolineato dall'enciclica *Fratelli tutti* e dalla *Gaudium et Spes*.
3. Autovalutazione:
Gli studenti compilano individualmente la propria griglia di autovalutazione.

Criteri di valutazione

1. **Qualità dell'argomentazione** (uso delle fonti): capacità di sostenere la tesi con argomentazioni logicamente strutturate e un uso preciso e critico dei testi di riferimento forniti.
2. **Confutazione**: abilità nell'ascoltare attivamente le tesi avversarie e nel rispondere puntualmente, ribaltandone i passaggi logici.
3. **Struttura e rispetto dei tempi**: capacità di gestire l'intervento in modo ordinato, fluido e bilanciato, rispettando rigorosamente le tempistiche assegnate.
4. **Competenza comunicativa**: padronanza di un linguaggio appropriato e formale, unita a un uso efficace del tono di voce e della gestualità.
5. **Lavoro di squadra**: efficacia nel contribuire attivamente alla preparazione collettiva e nel supportare i compagni nel processo cooperativo.
6. **Ascolto attivo ed empatia**: attitudine al rispetto dell'opinione contraria, mantenendo la concentrazione e una postura di confronto costruttivo.

Inclusione – Strategie per studenti BES

Si applicano le seguenti misure personalizzate per garantire la piena partecipazione attiva:

1. assegnazione di ruoli (Peer Tutoring)
2. supporto digitale e compensativo
3. brani semplificati
4. uno studio anticipato e tempi dilatati di riflessione
5. valorizzazione dell'autostima: processo cooperativo e contributo personale al gruppo.

Materiali e risorse

Testi

La pace si raggiunge tutti insieme

Nel 2020 l'umanità intera è stata travolta dalla terribile crisi sanitaria (con gravi ricadute economiche e sociali) provocata dal Covid-19: questo ci ha permesso di constatare quanto l'intera umanità stia «sulla stessa barca», espressione usata da papa Francesco nella suggestiva preghiera del 27 marzo 2020, in pieno lockdown da pandemia, evocando l'episodio evangelico della tempesta sedata (Marco 4, 35-41) e implorando la protezione divina sull'umanità malata, nel Bene e nel Male, nell'impegno collettivo, nei drammi vissuti.

Peggio della crisi da Covid, aveva osservato il Papa, poteva esserci solo il rischio di sprecarla, di uscirne uguali a prima, senza capire che è impossibile stare bene (in tutti i sensi) se si esclude qualcuno, se non si è collaborativi o solidali.

(tratto da: L. Solinas, *Noi domani*, SEI, p. 379)

Pace e fraternità universale

Dare voce alla pace è impegno per quella fraternità universale che papa Francesco affronta nell'ultima enciclica *Fratelli tutti* (2020). È fondamentale realizzare in tutto il mondo «percorsi di pace che conducano a rimarginare le ferite», è necessario l'impegno di «artigiani di pace disposti ad avviare processi di guarigione e di rinnovato incontro con ingegno e audacia». Si tratta sempre di parole tratte dal messaggio per la Giornata Mondiale della Pace 2021, in cui il Papa non alludeva soltanto alla guarigione dalla pandemia, ma alle tante crisi strettamente interconnesse, prima fra tutte quella della dignità della persona, e a seguire quella climatica, alimentare, economica e migratoria.

Purtroppo, gli uomini sono troppo distratti da ambizioni terrene e chiusi nel loro egoismo, notava il Papa nella preghiera a Mosul, in Iraq, nel marzo 2021, e hanno per questo «sbarrato le porte alla pace». Donde la preghiera in suffragio delle vittime della guerra religiosa che ha straziato quella terra nel 2014: «Insegnaci a comprendere che Tu hai affidato a noi il tuo disegno di amore, di pace e di riconciliazione, perché lo attuassimo nel tempo, nel breve volgere della nostra vita terrena».

(tratto da: L. Solinas, *Noi domani*, SEI, p. 382)

La Preghiera comune per la pace

In tempi più recenti, nell'ottobre del 2020, i leader religiosi di tutte le fedi – papa Francesco in testa oltre a cristiani ortodossi e protestanti, ebrei, musulmani, buddhisti, induisti – hanno sottoscritto una comune Preghiera per la pace, promossa dalla Comunità di Sant'Egidio, in nome del cosiddetto spirito di Assisi.

In occasione di questo grande evento di fraternità con i leader delle varie religioni, all'Ara Coeli e in Campidoglio si sono susseguite cerimonie e vari appelli per la pace, che hanno coinvolto anche il presidente della Repubblica Sergio Mattarella. Papa Francesco ha ribadito: «il comandamento della pace è iscritto nel profondo delle tradizioni religiose. I credenti hanno compreso che la diversità di religione non giustifica l'indifferenza o l'inimicizia [...]. Mettere fine alla guerra è dovere improrogabile di tutti i responsabili politici di fronte a Dio. La pace è

la priorità di ogni politica. Dio chiederà conto, a chi non ha cercato la pace o ha fomentato le tensioni e i conflitti, di tutti i giorni, i mesi, gli anni di guerra che hanno colpito i popoli! C'è bisogno di pace! Più pace». Analoghe parole hanno pronunciato il patriarca di Costantinopoli, Bartolomeo I, il rabbino capo di Francia, Haim Korsia, il segretario generale del Comitato superiore della fraternità umana (islam), Mohamed Abdelsalam Abdellatif, il buddhista Shoten Minegishi, accendendo simbolicamente un grande candelabro per la pace.

(tratto da: L. Solinas, *Noi domani*, SEI, p. 385)

Costruttori di pace

Per la Chiesa cattolica la pace, sotto l'aspetto politico, va pensata, preparata e costruita nel tempo soprattutto con il disarmo, la trattativa, il dialogo e anche i compromessi, promuovendo la giustizia sociale, anziché aumentando le spese militari.

In questo senso vanno interpretate le parole del Vaticano II in cui si afferma che la pace è il frutto della giustizia. «La pace non è la semplice assenza della guerra, né può ridursi unicamente a rendere stabile l'equilibrio delle forze avverse; essa non è effetto di una dispotica dominazione, ma viene con tutta esattezza definita a opera della giustizia (Is 32,7)» (Costituzione pastorale *Gaudium et Spes*, n. 78).

(tratto da: P. Maglioli, *E sulla mia testa c'è il cielo*, SEI, p. 388)

Risorse digitali e multimediali

Papa Leone XIV

<https://www2.edu.lascuola.it/edizioni-digitali/Spazio-IRC/NOTIZIE/Leone-XIV.mp4>

21 settembre Giornata internazionale della pace

https://www2.edu.lascuola.it/edizioni-digitali/II/CalendarioDellaStoria/Vol2/date-calendario-V2-civica/21-settembre-giornata-internazionale-della-pace/index.html#/lessons/Bt_2zOxdjkyv2TTvMKG4E9Fg3pCAz2Y3

Pace

https://www2.edu.lascuola.it/edizioni-digitali/TutteLeLuciDelMondo/IntegraleVol1/DDI/problemi_sociali_attualita/05_pace.mp4

Assisi, le religioni insieme per la pace

https://www2.edu.lascuola.it/edizioni-digitali/INuovoTiberiade/ebook/immagini%20gallery%20cartine/Assisi_pace/delivery/index.html

Discorsi per la pace

https://www2.edu.lascuola.it/edizioni-digitali/RiflessiInUnoSpecchio/integrale/testi/P1_DISCORSI_PER_LA_PACE17/P1_DISCORSI_PER_LA_PACE17.html

Il cantiere della pace

Scheda Attività

Nome e Cognome: _____ Classe _____ Data: _____

Ruolo nel Debate:

- ☐ Oratore PRO
- ☐ Oratore CONTRO
- ☐ Giudice

INTRODUZIONE: SEI UN "ARTIGIANO DELLA PACE"

«C'è bisogno di percorsi di pace che conducano a rimarginare le ferite... C'è bisogno di artigiani di pace disposti ad avviare processi di guarigione e di rinnovato incontro con ingegno e audacia» (Papa Francesco, *Fratelli tutti*).

Nel debate di oggi ti confronterai su una delle questioni geopolitiche ed etiche più antiche della storia dell'umanità: qual è la vera strada per costruire una pace duratura? Dovrai mettere da parte le tue opinioni personali per studiare a fondo i testi della Dottrina Sociale della Chiesa e del dialogo interreligioso, costruendo un'argomentazione logica, solida e rispettosa della tesi della squadra avversaria.

FASE 1 - I testi di studio e di analisi

Testo 1 - La pace si raggiunge tutti insieme (la solidarietà globale)

Nel 2020 l'umanità intera è stata travolta dalla terribile crisi sanitaria (con gravi ricadute economiche e sociali) provocata dal Covid-19: questo ci ha permesso di constatare quanto l'intera umanità stia «sulla stessa barca», espressione usata da papa Francesco nella suggestiva preghiera del 27 marzo 2020, in pieno lockdown da pandemia, evocando l'episodio evangelico della tempesta sedata (Marco 4, 35-41) e implorando la protezione divina sull'umanità malata, nel Bene e nel Male, nell'impegno collettivo, nei drammi vissuti. Peggio della crisi da Covid, aveva osservato il Papa, poteva esserci solo il rischio di sprecarla, di uscirne uguali a prima, senza capire che è impossibile stare bene (in tutti i sensi) se si esclude qualcuno, se non si è collaborativi o solidali.

Testo 2 - Pace e fraternità universale (la guarigione delle ferite sociali)

Dare voce alla pace è impegno per quella fraternità universale che papa Francesco affronta nell'ultima enciclica *Fratelli tutti* (2020). È fondamentale realizzare in tutto il mondo «percorsi di pace che conducano a rimarginare le ferite» è necessario l'impegno di «artigiani di pace disposti ad avviare processi di guarigione e di rinnovato incontro con ingegno e audacia». Si tratta sempre di parole tratte dal messaggio per la Giornata Mondiale della Pace 2021, in cui il Papa non alludeva soltanto alla guarigione dalla pandemia, ma alle tante crisi strettamente interconnesse, prima fra tutte quella della dignità della persona, e a seguire quella climatica, alimentare, economica e migratoria. Purtroppo, gli uomini sono troppo distratti da ambizioni terrene e chiusi nel loro egoismo notava il Papa nella preghiera a Mosul, in Iraq, nel marzo 2021, e hanno per questo «sbarrato le porte alla pace». Donde la preghiera in suffragio delle vittime della guerra religiosa che ha straziato quella terra nel 2014: «Insegnaci a comprendere che Tu hai affidato a noi il tuo disegno di amore, di pace e di riconciliazione, perché lo attuassimo nel tempo, nel breve volgere della nostra vita terrena».

Testo 3 - La Preghiera comune per la pace (lo spirito di Assisi)

In tempi più recenti, nell'ottobre del 2020, i leader religiosi di tutte le fedi – papa Francesco in testa oltre a cristiani ortodossi e protestanti, ebrei, musulmani, buddhisti, induisti – hanno sottoscritto una comune Preghiera per la pace, promossa dalla Comunità di Sant'Egidio, in nome del cosiddetto spirito di Assisi. In occasione di questo grande evento di fraternità con i leader delle varie religioni, all'Ara Coeli e in Campidoglio si sono susseguite cerimonie e vari appelli per la pace, che hanno coinvolto anche il presidente della Repubblica Sergio Mattarella. Papa Francesco ha ribadito: «il comandamento della pace è inscritto nel profondo delle tradizioni religiose. I credenti hanno compreso che la diversità di religione non giustifica l'indifferenza o l'inimicizia [...]. Mettere fine alla guerra è dovere improrogabile di tutti i responsabili politici di fronte a Dio. La pace è la priorità di ogni politica. Dio chiederà conto, a chi non ha cercato la pace o ha fomentato le tensioni e i conflitti, di tutti i giorni, i mesi, gli anni di guerra che hanno colpito i popoli! C'è bisogno di pace! Più pace». Analoghe parole hanno pronunciato il patriarca di Costantinopoli, Bartolomeo I, il rabbino capo di Francia, Haim Korsia, il segretario generale del Comitato superiore della fraternità umana (islam), Mohamed Abdelsalam Abdellatif, il buddhista Shoten Minegishi, accendendo simbolicamente un grande candelabro per la pace.

Testo 4 - Costruttori di pace (la giustizia sociale e il disarmo)

Per la Chiesa cattolica la pace, sotto l'aspetto politico, va pensata, preparata e costruita nel tempo soprattutto con il disarmo, la trattativa, il dialogo e anche i compromessi, promuovendo la giustizia sociale, anziché aumentando le spese militari. In questo senso vanno interpretate le parole del Vaticano II in cui si afferma che la pace è il frutto della giustizia. «La pace non è la semplice assenza della guerra, né può ridursi unicamente a rendere stabile l'equilibrio delle forze avverse; essa non è effetto di una dispotica dominazione, ma viene con tutta esattezza definita a opera della giustizia (Is 32,7)» (Costituzione pastorale *Gaudium et Spes*, n. 78).

FASE 2 - Guida alla preparazione dell'argomentazione

(Compila questa sezione insieme alla tua squadra)

1. FOCUS SULLA FONTE - Estrai le citazioni chiave che supportano la tua tesi

- a. Se sei SQUADRA PRO: quali parole tratte da *Gaudium et Spes* o dalle affermazioni sulle "crisi interconnesse" provano che senza giustizia sociale, disarmo e trattativa non può esserci pace?

i. La nostra citazione chiave:

ii. Perché supporta la nostra tesi:

- b. Se sei SQUADRA CONTRO: quali parole tratte da *Fratelli tutti*, dalla preghiera di Mosul o dall'unione interreligiosa dell'ottobre 2020 provano che la pace richiede anzitutto fratellanza spirituale e superamento dell'egoismo individuale?

i. La nostra citazione chiave:

ii. Perché supporta la nostra tesi:

2. CONFUTAZIONE ANTICIPATA:

- a. Quale credete che sarà l'argomento più forte degli avversari? Come pensate di rispondere per indebolirlo?

i. *L'argomento forte degli avversari sarà:*

ii. *La nostra strategia di risposta (confutazione) sarà:*

FASE 3 - Svolgimento del Debate

Il dibattito segue turni di parola guidati da un moderatore:

1. Primo oratore PRO (4 min):
 - presenta la tesi e definisce i termini chiave
2. Primo oratore CONTRO (4 min):
 - confuta le definizioni del PRO e presenta la tesi opposta
3. Secondo oratore PRO (4 min):
 - sviluppa gli argomenti a supporto
4. Secondo oratore CONTRO (4 min):
 - sviluppa gli argomenti a supporto
5. Replica CONTRO (3 min):
 - confuta definitivamente la linea del PRO, riassumendo i punti di forza della dimensione etico-spirituale.
6. Replica PRO (3 min):
 - confuta definitivamente la linea del CONTRO, riassumendo la necessità storica della giustizia sociale e delle azioni politiche.

[FASE 3 plus - Guida facilitata per il discorso

Se hai difficoltà a strutturare il tuo discorso in pubblico, puoi usare questa scaletta precompilata riempiendo gli spazi vuoti con le idee elaborate dal tuo gruppo:

"Gentili membri della giuria e compagni della squadra avversaria, oggi sosteniamo con forza che la pace globale si costruisce principalmente attraverso la via _____ (politico-sociale / morale-spirituale).

Il documento fondamentale che guida la nostra posizione è (*Gaudium et Spes* / *Fratelli tutti*), nel quale si legge chiaramente che: ".....".

Questo significa che, nel mondo contemporaneo, caratterizzato da profonde divisioni, non possiamo sperare di raggiungere una pace reale se prima non affrontiamo il problema di

Per fare un esempio concreto basato sulle nostre fonti, pensiamo a quanto accaduto durante la crisi del Covid-19, in cui papa Francesco ha ricordato che "siamo tutti sulla stessa barca". Da questo comprendiamo che

Pertanto, chiediamo alla giuria di considerare che la strada prioritaria per abbattere i conflitti non è semplicemente, ma è agire concretamente su Grazie per l'attenzione."]

FASE 4 - Scheda di autovalutazione dello studente

Rifletti sull'esperienza del debate e rispondi alle seguenti domande per valutare le tue competenze civiche e relazionali.

- **Ascolto attivo ed Empatia**

Durante gli interventi della squadra avversaria, sono riuscito ad ascoltare con rispetto le loro tesi senza interrompere e cercando di comprenderne la logica?

- ☐ Sì, ho mantenuto la concentrazione e il massimo rispetto per l'opinione contraria.
- ☐ Abbastanza, anche se a volte ho provato il desiderio di interrompere per controbattere.
- ☐ Ho faticato ad accettare un punto di vista diametralmente opposto al mio.

- **Lavoro di Squadra**

Come valuti il tuo contributo durante la fase di preparazione delle argomentazioni nel gruppo?

- ☐ Eccellente: ho proposto idee e aiutato i compagni a stendere i discorsi / cercare le fonti.
- ☐ Buono: ho svolto il compito assegnatomi dal gruppo senza tirarmi indietro.
- ☐ Minimo: ho faticato a integrarmi e a dare un contributo concreto.

- **Autocontrollo ed eloquenza**

Se hai parlato in pubblico, come hai gestito l'emozione e il tono della voce?

- ☐ Bene: mi sono sentito sicuro e ho utilizzato un linguaggio formale e appropriato.
- ☐ Abbastanza bene: ero teso, ma sono riuscito a completare il mio intervento in modo chiaro.
- ☐ Non ho parlato in pubblico / ho preferito collaborare esclusivamente alla stesura dei testi.